



Amministrazione Prov. di Catanzaro

Cittadini della Provincia,

Oggi l'Augusta Maestà del Re onora di Sua presenza la nobile Città di Catanzaro, che, con solenne rito, si appresta alla celebrazione dei suoi Caduti per la grande guerra di redenzione, che conquistò all'Italia i suoi confini.

L'Augusta presenza di S. M. il Re, Vittorioso e Soldato, che con epico ardimento proclamò la guerra contro il secolare nemico, e che, lasciato ogni regale fastigio, ne volle vivere, giorno per giorno, ora per ora, tutte le tormentose vicende, è per noi la più alta e significativa testimonianza che, nell'ora del più duro cimento, i figli di questa nobile terra seppero compiere tutto il loro dovere.

Il monumento, che oggi viene inaugurato e che eterna nei secoli il sacrificio degli eroici Caduti di Catanzaro, non rappresenta soltanto il simbolo della consacrazione del loro olocausto, ma costituisce un monito eloquente per quanti, ingrati od immemori del contributo di sangue che l'Italia dette alla guerra mondiale, volessero tentare di arrestare il not. ascensionale che l'Italia, in tutti i campi, nel nome del suo amato Re e sotto il simbolo del Littorio, persegue attraverso un continuo disciplinato lavoro: ad essi dirà che gli Italiani non dimenticano e che sanno anche morire per il trionfo di ogni giusta causa.

L'anima di tutta la Provincia vibra oggi all'unisono con Catanzaro gentile ed ospitale, e la sua popolazione si presenta compatta al cospetto del suo Re, simbolo vivente della Patria immortale, presidio di libertà e di giustizia, per riaffermare a Lui la incrollabile fede e la eterna dedizione nel grido fatidico che oggi erompe da ogni petto:

Viva il RE! Viva CASA SAVOIA

Dal Palazzo Provinciale, li 26-11-1933-XII.

IL PRESIDE
G. DI TOCCO